Cronisti in classe QN IL GIORNO 2022 20ª edizione

coop Lombardia
CENTRO STUDI VOLTAIRE MONZA
cem ambiente
rekeep minds that work

In viaggio fra i castelli più significativi

Manieri medioevali con torri merlate simbolo dei tempi passati quando l'aristocrazia viveva fra fasti e lussi

Abbiamo scelto per il nostro tour tra le bellezze nazionali, tre castelli fra i più significativi che si trovano nel Nord Italia.
Cominciamo da casa nostra dove incontriamo **Palazzo Archinto**
Il palazzo Archinto di Robecco sul Naviglio, si può facilmente confondere con un castello ma non lo è anche se ha due torri merlate.
Il mecenate, se così si può definire colui che chiedeva di costruire questo capolavoro lungo l'alzaia del Naviglio grande, investì soldi per un'opera mai completata. Carlo Archinto, marchese di Parona visse tra il 1600 e il 1700. Banchiere e nobile appassionato di scienze e belle arti, tanto da fondare l'accademia dei cavalieri, si impegnò della gestione di patrimonio della famiglia. Carlo Federico Pietrasanta , il celebre architetto milanese autore di opere nell'abbiatense che realizzò i disegni: tra il XVII e il XVIII secolo . A seguito del restauro, Palazzo Archinto è diventato sede della biblioteca e del museo del Naviglio Grande. Da qui ci spostiamo a visitare il castello di Fenis.
Il castello di Fenis, che si trova a Chez Sapin, è uno dei castelli più importanti della Valle d'Aosta e d'Italia. L'edificio apparteneva ad una famiglia che per 800 anni ha scritto la storia di questo territorio.e' di origine medievale, e' stato costruito nel 1340 ed e' ben conservato. Sulle pareti sono raffigurati affreschi tra cui San Giorgio che uccide il drago, al suo interno c'e' un cortile con disegni di saggi che reggono pergamene e per la sua bellezza, ha ospitato set cinematografici e sono stato girate varie scene. come in ogni castello che si rispetti, ha le sue leggende e una di quetse e' quella de «il fantasma del castello»: narra che una donna sposa in seconde nozze con uno dei proprietari del castello, per assicurare a suo figlio l'eredita'di famiglia, uccide il figliastro nascondendo il corpo negli anfratti del castello. Lo spettro del bambino ha continuato ad aggirarsi tra le stanze, spostando oggetti e suppellettili senza spaventare troppo i visitatori.
Castell'Arquato un tempo custodiva un accesso alla poderosa pianura padana. In questo bell'edificio c'è un museo che è appena stato rinnovato, dove è possibile osservare i resti di animali del piacentino e altri reperti di animali.Al castello si festeggia il Carnevale medievale, con principi, principesse,draghi e guerrieri in armatura,umili contadini e giullari di corte. Vengono organizati anche giochi e frittelle per i bambini.

L'imponente Castello di Fenis e, a fianco, Palazzo Archinto e Castell'Arquato

Focus

Le api sono in grave pericolo di estinzione Eliminare l'inquinamento per tutelare la specie

Gli scienziati hanno creato le api robotiche in sostituzione di quelle vere

Le api sono importantissime in quanto responsabili della continua riproduzione delle piante.
Purtroppo, questo importantissimo insetto sta rischiando l'estinzione, fra l'indifferenza dell'uomo che stupidamente non considera di essere legato e di dipendere da questo piccolo essere vivente.
Per questo bisogna cercare di non usare elementi chimici nei raccolti, rispettare il loro habitat naturale e cercare di limitare l'inquinamento dell'aria, aiutandole il più possibile per non farle estinguere. Senza di loro non potremmo avere miele, propoli pappa reale ma non solo, non potremmo avere nessuna risorsa alimentare.
Se non riuscissimo a salvarle, gli scienziati hanno creato delle api robotiche che hanno la stessa funzione delle api vere, tuttavia il ronzio e il lavoro naturale di questo essere vivente, rimane insostituibile.
In Russia hanno creato un'ape robot per l'impollinazione in serra.Gli scienziati russi della Tpu, l'Università Politecnica di Tomsk offrono un'alternativa, le robobees; le api robot. A giudicare dalla dimensione dei prototipi, tuttavia, questa ape meccanica sarebbe almeno sette volte più grande di quella reale, avendo le dimensioni di un palmo di mano. Secondo Aleksej Jakovlev, capo della scuola di ingegneria della Tpu, le api artificiali sarebbero utili per le fragole e altre piante che crescono in serra durante tutto l'anno.

API ARTIFICIALI

Pare siano molto utili per fragole e altre piante che crescono in serra tutto l'anno

LA REDAZIONE

ICS «C. Fontana» Scuola primaria « L. da Vinci»
Classe: 5^B - Robecco sul Naviglio (MI)
Docente: Antonella Pace